

1 - marmo

ARABESCATO OROBICO ROSSO

(altro nome commerciale "fantastico")

Denominazioni da norma UNI EN 12440:2008: CALCARE
Classe commerciale: (ROCCIA SEDIMENTARIA) MARMO
Nome petrografico: CALCARE Venato/Laminato (INTRAMICRITE LAMINATA)
Età geologica: LADINICO SUPERIORE (TRIASSICO) / 225 MILIONI DI ANNI
Luogo d'estrazione: Camerata Cornello / Bergamo (Valle Brembana)
Data lavorazione del prodotto riprodotto: 01.02.2010

Lavorazione e impieghi: TUTTI

Proprietà tecniche:

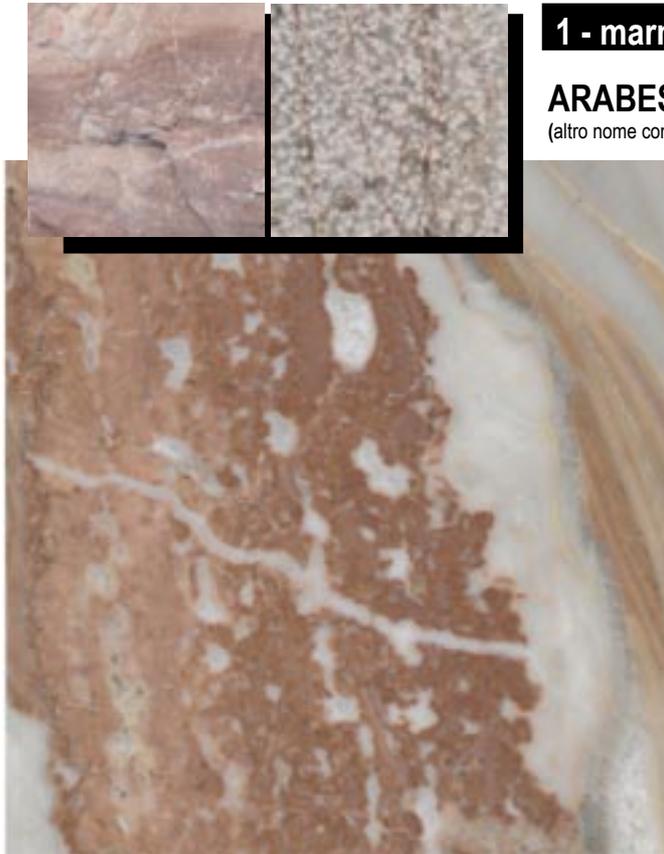
- Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica: UNI EN 13755:2002 - $A_w = 0,1\%$
 - Carico rottura a compressione semplice UNI EN 1926:2000 - $R_c = 125 \text{ MPa}$ $s = 16 \text{ MPa}$ $v = 0,1$
 - Resistenza alla flessione UNI EN 12372:2001 - $R_{ft} = 11,4 \text{ MPa}$ $s = 4,5 \text{ MPa}$
 - Resistenza alla flessione UNI EN 12371:2003 dopo 48 cicli di gelo e disgelo
 $R_{ft} = 10,6 \text{ MPa}$ $s = 4,3 \text{ MPa}$ - Variazione = - 7 %
 - Massa volumica apparente UNI EN 1936:2001 Peso - $\rho_b = 2704 \text{ Kg/m}^3$
 - Resistenza all'abrasione UNI EN 14157:2005 - 17,7 mm
 - Composizione chimica/petrografica: calcite 96%, minerali delle argille e presenza di ossidi e idrossidi di ferro, dolomite e ceneri vulcaniche (ematite, Limonite ecc).
- Caratterizzazione del materiale: Laboratorio Prove – Centro Servizi Marmo- Volargne /R
I DATI ESPRIMONO I VALORI MEDI E SONO DA INTENDERSI PURAMENTE INDICATIVI

L'ARABESCATO OROBICO ROSSO E' ESTRATTO DA:



CAVE GAMBA

www.arabescatoorobico.it



Le peculiarità inimitabili dell'Arabescato Orobito, delle Prealpi bergamasche, sono le eccezionali caratteristiche cromatiche "una creazione artistica della natura". Gli "Arabescati" in commercio sono numerosi, ma raramente propongono cromatismi vivaci e sempre diversi come quelli dell'Arabescato Orobito. Si tratta di una roccia triassica risalente a circa 225 milioni di anni fa appartenente alla formazione geologica del Calcare Rosso che affiora in provincia di Bergamo, in alta Val Brembana all'altezza dell'imbocco della Val Parina .



La oramai centenaria zona di estrazione è situata nel Comune di Camerata Cornello.

Da un punto di vista tecnico l'Arabescato Orobito non teme confronti: la resistenza a sforzi di compressione e di flessione è elevata, la resistenza all'usura (cioè al calpestio) è buona, il bassissimo coefficiente

di imbibizione assicura una porosità trascurabile, a cui consegue una scarsa tendenza a subire i danni del gelo; nel complesso quindi i valori indicano che questo tipo di materiale ha un comportamento molto buono e perfettamente compatibile con l'utilizzo tradizionale per pavimentazioni, rivestimenti, ecc., ma anche per impieghi come rivestimenti a superficie rustica.

Se le caratteristiche cromatiche vengono esaltate dalla lucidatura, anche le lavorazioni a spacco sanno mettere in risalto i toni caldi della pietra e si prestano all'utilizzo di eleganti realizzazioni.

In passato, soprattutto a partire dal XVII secolo, la preziosità del disegno e l'ottima lucidabilità hanno fatto dell'Arabescato Orobito un materiale richiesto soprattutto per tarsie marmoree, per arredi e per dettagli architettonici all'interno di chiese e palazzi nobiliari: in quasi tutte le chiese della bergamasca è stato utilizzato per impreziosire altari, balauste, pavimenti, colonne. Tuttavia la notorietà e l'utilizzo di un materiale

particolare e pregevole come l'Arabescato Orobito non sono limitati esclusivamente alla provincia

bergamasca: alcune lastre di grandi dimensioni (circa 180x180 cm) sono state posate anche nella Basilica di San Pietro a Roma, accanto a marmi di fama mondiale.

Tra le realizzazioni più recenti ricordiamo le pavimentazioni del "Polo Tecnologico della Provincia di Bergamo", la pavimentazione della "Nuova Fiera di Bergamo", e anche un rivestimento a spacco del "Ristorante Gold" di Milano oltre a numerosi lavori all'estero.

Quando si parla di Arabescato Orobito è doveroso citare il Cav. Paolino Gervasoni, con il quale si ricorda una Persona importante a vario titolo come Imprenditore ed Amministratore pubblico nella comunità alto-Brembana, che ha fatto in modo di tener viva la Tradizione dell'Arabescato

Orobito, tramandando il suo Lavoro, in valle, alle nuove generazioni.

